

CRONACA L'andamento della criminalità nel saviglianese. Aumentano le truffe

Meno reati e meno furti nel 2013



Capillari in tutto il saviglianese sono i continui controlli delle pattuglie dei Carabinieri

Meno reati (2.141 rispetto ai 2.268) e meno furti (965 rispetto ai 1.035). Il dato arriva dal bilancio 2013, raffrontato al 2012, stilato dal capitano Tommaso Gioffreda, comandante della Compagnia Carabinieri di Savigliano. «Questo territorio è in controtendenza rispetto ai dati nazionali – ha commentato Gioffreda durante la presentazione alla stampa lunedì 3 marzo – nel saviglianese i dati sono positivi: su tutti spiccano il calo dei delitti in genere, la diminuzione dei furti, e l'aumento delle persone denunciate o arrestate». Un calo generalizzato che si è verificato non solo in tutto il territorio della Compagnia – 21 Comuni ed una popolazione residente pari a circa 70 mila abitanti – ma anche nella stessa città di Savigliano: «ho già comunicato i dati al sindaco Soave – ha aggiunto il capitano Gioffreda – che si è complimentato perché negli ultimi 12

mesi siamo riusciti a ridurre il fenomeno della criminalità».

Un calo dei reati abbastanza significativo, le cui cause sono dovute ad una serie di fattori che possono essere ricondotti a due grandi filoni. In primis, l'opera incessante degli stessi Carabinieri «ai quali – sottolinea il loro comandante – voglio fare i miei personali complimenti perché hanno contribuito al raggiungimento di questi risultati». A cui va di pari passo l'aumento di collaborazione degli stessi cittadini, sia con la crescita delle segnalazioni, alla centrale operativa del 112, di persone e di movimenti sospetti rispetto a prima. «È stato recepito – ancora Gioffreda – il nostro input di chiamarci, sempre e comunque. Voglio ancora una volta ricordare ai cittadini che non ci disturbano mai. Avvisateci anche per quegli episodi che non vi sembrano importanti. A me interessa la prevenzione

dei reati». Importante, anche, che negli ultimi 12 mesi sono aumentate le richieste di allacciare il proprio allarme sonoro alla centrale operativa.

Unico punto dolente la crescita (da 82 a 103) delle continue truffe nei confronti sia delle categorie deboli che delle

persone anziane: «anche per questo continuiamo, come Arma, a fare gli incontri in tutti i Comuni – ha sottolineato Gioffreda – sia per mettere in guardia e per far conoscere le più elementari tecniche dei truffatori, ma anche per parlare con i responsabili delle associazioni che interagiscono con gli anziani».

Non solo meno reati, ma anche più persone arrestate o denunciate: per i reati commessi sono state arrestate 100 persone e denunciate 701 (erano, rispettivamente, 74 e 690). Quanto ai furti, su 965 commessi i Carabinieri ne hanno scoperti 140, arrestati 37 soggetti e denunciati 193 (l'anno prima ne erano stati scoperti 99 su 1.035, arrestati 23 e denunciati 11 soggetti). Infine, le rapine: il dato è pressoché uguale, 19 nel 2013 e 18 nel 2012,

ma lo scorso anno ne sono state scoperte ben 10 con 12 persone arrestate e 5 denunciate.

Attività antidroga: si è passati dalle 5 alle 8 persone arrestate e dalle 12 alle 27 denunciate; inoltre, sono state segnalate alla Prefettura 21 persone quali assuntori di sostanze stupefacenti.

Infine, la circolazione stradale nel saviglianese: l'Arma ha rilevato quattro incidenti mortali, 39 sinistri con feriti e 63 senza feriti. ●

Paolo Biancardi



Il capitano Tommaso Gioffreda



Il cippo che ricorda l'eroismo dei Carabinieri caduti nelle missioni all'estero